

Scenario desolante a Praia a Mare

# Cumuli di rifiuti e ruspe in spiaggia Il gioiello non brilla

## PRAIA A MARE

Una spiaggia che ha acque di balneazione classificate dall'Arpacal come "eccellenti", tra le poche rimaste sulla costa di Praia a Mare, sfregiata dalle ruspe, deturpata dai rifiuti che continuano ad accumularsi malgrado le costanti segnalazioni.

Si tratta della spiaggia dei Gigli di Mare, a cui "Italia Nostra", sezione dell'Alto Tirreno cosentino, sta dedicando tutto il proprio impegno e la propria attenzione affinché venga tutelata e protetta. Una spiaggia che assomma una valenza naturalistica ed un mare cristallino, che dovrebbe costituire vanto e luogo di attenzione e cura di ogni amministrazione, è diventata, secondo gli ambientalisti, «anche una latrina maleodorante a cielo aperto».

L'amministrazione comunale di Praia a Mare, come sottolinea il presidente dell'associazione, non farebbe nulla per rimuovere la condizione di intollerabile degrado in cui da tempo versa la spiaggia libera. «Un comune che vive di turismo e che quindi dovrebbe offrire di sé l'immagine migliore soprattutto in questo periodo estivo, un comune insignito della Bandiera Blu, che di recente per questo ha avuto assegnato dalla Regione Calabria insieme ad altri 12 comuni una pre-

mialità di 15mila euro, un contributo per migliorare i servizi a sostegno degli interventi; un comune che incassa ogni anno una ragguardevole somma derivante dalla tassa di soggiorno; un comune che dunque ha le risorse, i mezzi, il personale necessari per assicurare anche a questa spiaggia libera le necessarie condizioni di decoro e di pulizia per l'accoglienza turistica e per assicurare anche i controlli per scoraggiare comportamenti incivili e la cartellonistica informativa e monitoria necessaria da tempo richiesta per quest'area naturalistica». ◀ (tiz.ruf.)

**Il noto tratto  
dei Gigli  
è invaso  
da montagne  
d'immondizia**

## Focus

- "Italia Nostra" è determinata ed è intenzionata a rivolgersi nuovamente all'Arpacal, alla Guardia Costiera, ai Carabinieri Forestali, ed all'Asp di Cosenza ed alla stessa Regione Calabria perché si trovi il modo per risolvere la questione della spiaggia. Una posizione irremovibile.